

Un glorioso primato torinese

IL "CENTRO", PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI MALIGNI

*La grande iniziativa del sen. Prof. Bellom
Pescarolo — Il "Centro" di Torino, primo
d'Italia, preso a modello per la costituzione
degli altri — Le riunioni mediche-chirurgiche
radiologiche dimostrative del Piemonte
sorte col programma della collaborazione tra
medici-chirurghi-patologi e radiologi — Ciò
che si è fatto e ciò che resta a fare per
camminare sulle orme del Maestro.*

Il senatore prof. Bellom Pescarolo, che alla sua vasta scienza cui doveva la fama e gli onori conquistati univa l'anima sensibile del filantropo, volle dotare Torino, la sua città, di un «Centro», primo in Italia, per lo studio e la cura dei tumori maligni, poiché il cancro al pari della tubercolosi (per la diagnosi della quale aveva già istituito a sue spese un Centro diagnostico), le due terribili malattie che minano l'umanità, preoccupava l'Uomo che la vita aveva dedicato alle severe discipline mediche, ed a soccorrere moralmente e materialmente gli ammalati e gli indigenti. Egli pensò di crearlo presso quello stesso Ospedale di San Giovanni di cui da tanti anni era primario; e l'importante Istituto vi è rimasto dopo la sua scomparsa a perpetuare il nome di questo illustre e benemerito figlio di Torino.

Fin dal 1911, per sua iniziativa, il «San Giovanni» acquistava un'ingente quantità di *radium* e sorgeva così, annesso all'Istituto di *Röntgendiagnostica* e *Röntgentherapie* quello del *Radium* per la cura dei tumori maligni. Partendo da questo nucleo nel 1923, sempre per iniziativa del Maestro, l'Amministrazione dell'Ospedale acconsentiva a fondare il «Centro» a vantaggio esclusivamente dei poveri e dei disagiati ammalati di tumori maligni. La base fondamentale per il funzionamento del «Centro» doveva essere — come scrisse il sen. Pescarolo — l'intima collaborazione fra medici-chirurghi-radiologi e patologi. Le prime 200 mila lire per far fronte alle spese necessarie furono donate dal prof. Pescarolo e una pubblica



L'apparecchio per la produzione del radium

sottoscrizione raccolse una cospicua somma ad integrare la quale si aggiunse il generoso lascito del comm. Marchino, diventato con tal mezzo cofondatore del «Centro».

Solamente nel 1925 si affrontò la costruzione dei locali ultimati poi due anni dopo e completata l'attrezzatura nel 1928. Ma nel frattempo non si era rimasti inoperosi. Per creare in Torino e Piemonte una coscienza medica del problema del cancro, fino dal 1925, il prof. Morpurgo — che era uno dei più infaticabili collaboratori del sen. Pescarolo e che dopo la sua morte assunse la presidenza del «Centro» ed è il continuatore dell'opera del Maestro — tenne conferenze in città e capoluoghi di provincia che attirarono un pubblico numerosissimo di ogni categoria sociale, dimostrando l'importanza della diagnosi precoce del cancro a mezzo dell'esame istologico. Una pubblicazione fino allora nuova nella letteratura medica, dal titolo: *La diagnosi precoce del cancro*, veniva contemporaneamente spedita a tutti i medici d'Italia.

Bisognava pure creare un gruppo di aspiranti specializzati nello studio e nella cura dei tumori maligni, e a tal uopo, dopo un opportuno concorso, venivano inviati all'estero medici e chirurghi per visitare i «Centri» principali di lotta contro il cancro in Europa. Un altro concorso veniva bandito per i medici del Piemonte sul problema clinico del cancro, e nel gennaio del 1927, a Novara, il senatore Pescarolo teneva una conferenza sul tema: *Il medico pratico davanti al*